

Comunicato Stampa

Con preghiera di gentile pubblicazione

Titolo mostra: Dora Markus

Autore: Felice Nittolo

Catalogo trilingue: Edizioni Capit

Testo critico di Sabina Ghinassi

Luogo: Galleria FaroArte, Marina di Ravenna

Periodo: 19 luglio-17 agosto 2014

Orari 20,30 – 23,00 mercoledì, venerdì, sabato, domenica

in orari diversi, su appuntamento, 3342470244

Vernissage : 19 luglio h.21,00

Dora Markus è una mostra che nasce come site specific, appositamente progettata e pensata dall'artista Felice Nittolo proprio per Marina di Ravenna. Non è casuale che sia ispirata alla figura femminile cantata da Eugenio Montale nella celebre poesia scritta tra il '26 e il '36 ed entrata nella raccolta "Le Occasioni". L'itinerario suggerito da Nittolo attraverso l'esposizione si colloca su un percorso scandito dalla memoria - memoria di acqua, di esperienze, di relazione con l'arte, di visioni estetiche e poetiche- e attraversa parte della produzione più recente – le serie *Tracce* e *Mediterraneo* - sino ad arrivare all'opera che dà il titolo alla mostra e alla grande installazione ambientale dell'ultima sala della galleria. È un sentiero di ricordi scanditi attraverso grandi opere musive, affascinanti e persistenti, che tuttavia non restringono lo sguardo soltanto sul mosaico, ma, com'è abitudine di Nittolo, lo ampliano sino a includere video arte e performance. *Dora Markus* rientra in questo ripensare e ripensarsi attraverso l'arte e il mosaico, attraverso una relazione che dura da anni ed è arrivata a diventare un'autentica dimensione esistenziale, fatta di avventura, curiosità, sperimentazioni e innesti coraggiosi e affascinanti. Come nel lavoro dedicato a Dora Markus che inscena un sorprendente incontro tra grafia, ricamo e tessere o nel grande ambiente materno nel quale si entra nel mondo dell'artista, dentro una narrazione onirica ma anche materica e organica che penetra nel cuore stesso dei luoghi, ne accoglie il riverbero, l'odore, il suono. **Dora Markus**, al di là di ogni caduta localistica, racconta un archetipo che è il mare, il nostro ma anche quello degli altri. Un mare che si fa riverbero di tessera, traccia sulla battigia, luce preziosa, rifugio nel quale ritrovare le tracce di memoria e dal quale ripartire ogni giorno per incantarsi.